



Autostrade
Bergamasche
SpA

Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2014

AUTOSTRADE BERGAMASCHE
Società per Azioni

Sede legale: Via Torquato Tasso, 8 –
24121 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Vittorio Emanuele II, 43 –
25122 Brescia

Capitale Sociale € 1.911.613,00 i.v.

R.E.A. 340084

Iscr. Registro Imprese di Bergamo, Cod. Fisc. e P.
IVA 02992780169

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

Presidente
Ettore Pirovano

Amministratore Delegato
Bottiglieri Bruno

Amministratori
Benfatto Francesco Antonio
Bettoni Francesco
Ferretti Paolo
Pirovano Ettore Pietro
Zanchi Andrea

Segretario
Paola Maria Rigobello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Capelli Giovanni

Sindaci Effettivi
Coda Roberto
Villari Antonio

Sindaci Supplenti
Maurini Giacomini
Zacchetti Paolo

Relazione sulla gestione esercizio 2014

PRINCIPALI EVENTI DEL 2014

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso il 31.12.2014 si è positivamente avviato con l'inserimento formale del progetto della Vostra società nel Bilancio di previsione 2014 e quello triennale 2014-2016 della Regione Lombardia; gli allegati tecnici e finanziari ne hanno previsto infatti la pianificazione a partire dal 2015.

Tale risultato – confermato dal bilancio di previsione 2015-2017 approvato nel dicembre 2014 – è anche stato il frutto di un intenso lavoro di relazione svolto dai Vostri Amministratori in una fase politica ed amministrativa che ha visto in due anni l'avvicinarsi di tre titolari diversi ai vertici dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e soltanto nell'autunno '14 la stabilizzazione dell'assetto della relativa Direzione Generale.

Va ricordata inoltre la profonda modifica intervenuta nel principale interlocutore territoriale del Vostro progetto di autostrada e importante Azionista della Società – la Provincia di Bergamo – in virtù della L. 56/2014, che ha introdotto una diversa forma gestionale dell'Ente. Il nuovo assetto, composto dopo le elezioni di secondo livello di fine settembre, ha comportato la modifica radicale dei vertici provinciali e, di conseguenza, un lavoro assiduo ed intenso per riavviare il dialogo sul progetto con i nuovi interlocutori.

Di fatto, è stata confermata la necessità e l'urgenza di un collegamento nord sud in provincia di Bergamo tra l'area montana, metropolitana e la pianura, cosicché le consultazioni con i referenti provinciali hanno assunto da subito un carattere pragmatico che confidiamo possa presto tradursi in una ridefinizione del progetto ampiamente condivisa nei suoi aspetti tecnici e strategici.

Pur in questo scenario così mutato, la società ha quindi potuto confermare il programma di lavoro prospettato agli azionisti già nel corso dell'assemblea di maggio 2014, che prevede la revisione del Piano Economico Finanziario depositato presso l'Ente Concedente e la Regione Lombardia alla fine del 2012, e del suo successivo aggiornamento del 2013, che rifletteva i dati del momento peggiore della crisi economica; il riesame parte quindi da una situazione complessiva migliorata - per flussi di traffico, per condizioni dei mercati finanziari ed anche in relazione ai costi di costruzione – considerazione che rende realistico l'obiettivo perseguito dai Vostri Amministratori, su espressa indicazione della Regione Lombardia, di raggiungere l'equilibrio del PEF senza il ricorso al finanziamento regionale, o almeno con un ricorso di entità significativamente inferiore di quello oggi previsto e che è causa del ritardo dell'emissione del bando di gara.

Per quanto riguarda la situazione gestionale e finanziaria della Società, viene confermata l'attuale struttura organizzativa, che sarà in grado anche di far fronte all'impegno della gara ad evidenza pubblica.

La Società nel corso dell'esercizio ha concluso positivamente l'iter di certificazione ai sensi della norma ISO 9001:2008, ottenendo il rilascio da TÜV Süd SpA del Certificato n. 5010012626 con validità 18/07/2014 – 17/07/2017.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, esse sono sufficienti alla gestione dell'intero esercizio 2015, pur sapendo che la Società nel corso dell'anno si troverà nella situazione prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile e che gli Azionisti dovranno valutare, alla luce dei prossimi eventi, degli studi annunciati e delle conseguenti decisioni regionali, quale scelta operare sul capitale.

ATTIVITÀ E RISULTATI DELLA SOCIETÀ

I principali **costi** relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	252
Costi per servizi	155.887
Costi per godimento beni di terzi	10.681
Costo del personale	49.234
Ammortamenti	3.001
Oneri diversi di gestione	3.689

Non sono stati realizzati **ricavi** nel corso dell'esercizio in quanto la Società non ha ancora iniziato la propria attività.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** si segnala che il saldo ammonta ad Euro 11.646 e sono riferiti a interessi attivi sui depositi bancari.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Fatto salvo quanto descritto nell'apposita Nota integrativa, non sono state sostenute altre spese per attività di ricerca e sviluppo ai fini dell'aggiornamento progettuale.

AZIONI PROPRIE ED AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

La Società ha Sede Amministrativa in Brescia, via Vittorio Emanuele II, 43.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società ha ricevuto, nel corso del 2014, prestazioni di attività gestionali, tecniche, amministrative e contabili, da parte del socio Autostrade Lombarde S.p.A., per un importo di Euro 25.000, in base al contratto di service in essere.

Non esistono ulteriori rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che non sono state poste in essere transazioni con parti correlate che non rispettino le condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei numerosi incontri con la Regione Lombardia e con la Provincia di Bergamo si è stabilito da un lato di avviare i nuovi studi di traffico e la revisione dei costi dell'opera, e dall'altro - a cura della stessa Provincia – gli incontri con i Comuni interessati dal progetto per acquisire le loro valutazioni ed osservazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La revisione del Piano Economico finanziario, alla luce delle diverse e più positive condizioni generali di riferimento, unitamente alla determinazione dei soggetti interessati alla realizzazione del collegamento autostradale nord-sud nella provincia bergamasca, potrebbe ragionevolmente portare entro l'anno Infrastrutture Lombarde (per conto della Regione Lombardia) a disporre delle necessarie condizioni all'avvio della gara ad evidenza pubblica.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio come sottopostoVi ed a portare a nuovo la perdita residua dell'esercizio che ammonta a Euro 211.831, non trovandosi la Società nella situazione prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Bergamo, 3 marzo 2015

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ettore Pirovano

**Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2014**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Valori in Euro)		31.12.14	31.12.13
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	Immobilizzazioni immateriali		
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	23.478	23.478
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	796.054	793.462
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	663	1.327
B.I.7	Altre	867	1.733
	TOTALE B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	821.062	820.000
B.II	Immobilizzazioni materiali		
B.II.4	Altri beni	6.591	5.819
	TOTALE B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.591	5.819
	TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	827.653	825.819
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	Crediti		
C.II.4 bis	Crediti tributari	19.270	25.955
C.II.5	Verso altri	2.267	2.509
	TOTALE C.II CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	21.537	28.464
C.IV	Disponibilità liquide		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	489.137	712.135
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	235	232
	TOTALE C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	489.372	712.367
	TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	510.909	740.831
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.I	Ratei e risconti attivi	177	413
	TOTALE D RATEI E RISCONTI ATTIVI	177	413
	TOTALE ATTIVO	1.338.739	1.567.063
PASSIVO (Valori in Euro)		31.12.14	31.12.13
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	Capitale sociale	1.911.613	1.911.613
A.II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.873	2.873
A.VIII	Utili/(perdite) portati a nuovo	(420.023)	(241.441)
A.IX	Utile/(perdita) dell' esercizio	(211.831)	(178.583)
	TOTALE A PATRIMONIO NETTO	1.282.632	1.494.462
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.201	3.711
D	DEBITI		
D.7	Debiti verso fornitori	4.555	21.498
D.11	Debiti verso controllanti	7.625	8.814
D.12	Debiti tributari	9.626	2.496
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.378	4.064
D.14	Altri debiti	22.722	32.018
	TOTALE D DEBITI	49.906	68.890
	TOTALE PASSIVO	1.338.739	1.567.063
CONTI D'ORDINE (Valori in Euro)		31.12.14	31.12.13
	Fideiussioni bancarie a favore di terzi	1.481.881	1.481.881
	TOTALE GARANZIE PRESTATE	1.481.881	1.481.881

CONTO ECONOMICO

<i>(Valori in Euro)</i>		31.12.14	31.12.13
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(252)	(1.014)
B.7	Per servizi	(155.887)	(132.492)
B.8	Per godimento beni di terzi	(10.681)	(10.676)
B.9	Per il personale	(49.234)	(46.272)
<i>B.9.a</i>	<i>Salari e stipendi</i>	(35.568)	(33.713)
<i>B.9.b</i>	<i>Oneri sociali</i>	(11.168)	(10.073)
<i>B.9.c</i>	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	(2.498)	(2.486)
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	(3.001)	(2.663)
<i>B.10.a</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.530)	(1.530)
<i>B.10.b</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(1.471)	(1.133)
B.14	Oneri diversi di gestione	(3.689)	(2.619)
	TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	(222.744)	(195.736)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(222.744)	(195.736)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	Altri proventi finanziari		
<i>C.16.d</i>	<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	11.646	17.910
<i>C.16.d4</i>	<i>Da terzi</i>	11.646	17.910
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	0	(2)
<i>C.17.d</i>	<i>Verso altri</i>	0	(2)
	TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.646	17.908
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.20	Proventi straordinari	0	0
<i>E.20.b</i>	<i>Altri proventi straordinari</i>	0	0
E.21	Oneri straordinari	(733)	(755)
<i>E.21.c</i>	<i>Altri oneri straordinari</i>	(733)	(755)
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(733)	(755)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(211.831)	(178.583)
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(211.831)	(178.583)

Bergamo, 3 marzo 2015

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ettore Pirovano

**Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2014
Nota integrativa**

PREMESSE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è composto dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis del Codice Civile), dal conto economico (conforme allo schema degli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427bis del Codice Civile ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta in accordo all'art.2428 del Codice Civile.

Nel periodo considerato non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma, e all'articolo 2423bis, secondo comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati, che non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, sono stati determinati nella prospettiva della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014 corrispondono a quelli disciplinati dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, costituiti dalle spese di costituzione, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e non sono stati ammortizzati in quanto la Società, nell'esercizio 2014, non ha prodotto alcun ricavo ad essi correlato, non essendo iniziata l'attività sociale di gestione del raccordo autostradale.

Le licenze di utilizzo e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 3 anni.

Qualora il valore economico delle immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, si procede alla loro svalutazione sino a concorrenza del loro valore economico. Qualora in esercizi successivi vengano meno le ragioni che ne hanno determinata la svalutazione, si procede al ripristino del costo originario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature d'ufficio 15%
- Mobili e arredi d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono state ammortizzate con le aliquote sopra indicate ridotte della metà, in relazione del presunto minor utilizzo nel corso del primo esercizio.

Alcune attrezzature, trattandosi di beni costantemente rinnovati, privi di un'utilità pluriennale e con un valore complessivamente di scarsa importanza, sono state ammortizzate interamente nell'esercizio ai sensi dell'articolo 2426, n.12) del Codice Civile.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, rettificato direttamente mediante lo stanziamento di appositi specifici fondi di svalutazione che tengono conto dell'effettiva possibilità di recupero delle diverse posizioni creditorie.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale ed economica delle voci di reddito comuni a due o più esercizi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati secondo il principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti al momento della formazione del bilancio in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

La voce "E22) imposte sul reddito d'esercizio" comprende sia le imposte correnti relative al risultato fiscale del periodo, sia quelle anticipate e/o differite originate dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico prima delle imposte ed il reddito fiscalmente imponibile. Di conseguenza, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee fra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo il criterio civilistico ed il valore attribuito a quelle attività o a quelle passività ai fini fiscali.

Il criterio adottato per l'iscrizione in bilancio delle poste patrimoniali relative alle imposte differite e anticipate è il seguente: attività e passività sono compensate se la compensazione è giuridicamente consentita e tenendo conto del loro periodo di riversamento.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite, solo nel caso in cui se ne preveda il sostenimento.

Conti d'ordine

Le garanzie e gli impegni sono indicati al loro valore nominale.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI ISCRITTE ALL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I) Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Costo storico					
31.12.2013	23.478	793.462	1.990	2.600	821.530
Incrementi	0	2.592	0	0	2.592
Decrementi					
31.12.2014	23.478	796.054	1.990	2.600	824.122
Fondo ammortamento					
31.12.2013	0	0	(663)	(867)	(1.530)
Ammortamenti			(663)	(867)	(1.530)
Utilizzi					
31.12.2014	0	0	(1.326)	(1.733)	(3.059)
Valore netto contabile					
31.12.2013	23.478	793.462	1.327	1.733	820.000
31.12.2014	23.478	796.054	663	867	821.062

1) Costi di impianto ed ampliamento

Questa voce comprende costi capitalizzati nel corso dell'esercizio 2002 secondo i limiti e i criteri previsti dall'articolo 2426 punto 5) del Codice Civile.

La voce comprende inoltre le spese notarili sostenute in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale intervenute negli scorsi esercizi.

Il processo di ammortamento non è ancora iniziato in quanto non sono stati prodotti i ricavi correlati a detti costi.

2) Costi di ricerca e sviluppo

L'importo iscritto al 31 dicembre 2014 comprende tutti i costi fino ad oggi sostenuti riferiti prevalentemente agli studi tecnici e di progettazione relativi alla redazione del progetto preliminare, del piano economico finanziario ed alle loro successive integrazioni.

L'incremento dell'esercizio 2014 pari ad Euro 2.592 si riferisce al costo sostenuto dalla società per l'avvio dell'iter di certificazione ai sensi della norma ISO 9001:2008 che si è concluso positivamente con il rilascio del Certificato n. 5010012626 da parte di TUV Sud SpA. Il processo di ammortamento non è ancora iniziato in quanto non sono stati prodotti i ricavi correlati a detti costi.

B.II) Immobilizzazioni materiali

La voce altri beni comprende gli acquisti effettuati per l'organizzazione della sede amministrativa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.II) Crediti

Il saldo dei crediti al 31 Dicembre 2014 è pari a Euro 21.537 e sono costituiti da crediti tributari per Euro 19.270 e da altri crediti per Euro 2.267.

4-bis) Crediti tributari

I crediti verso l'erario ammontano, al 31 Dicembre 2014, ad Euro 19.270 e sono così composti:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Variazione
Iva a credito	16.670	22.362	(5.692)
Crediti d'imposta per ritenute su interessi	2.600	3.593	(993)
Totale	19.270	25.955	(6.685)

C.IV) Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Variazione
Conti correnti ordinari	489.137	712.135	(222.998)
Cassa	235	232	3
Totale	489.372	712.367	(222.995)

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI ISCRITTE AL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

	I) Capitale sociale	II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	VII) Altre Riserve	VIII) Utili/ (perdite) portati a nuovo	IX) Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2012	1.911.613	2.873	0	(58.623)	(182.818)	1.673.045
Destinazione risultato esercizio precedente				(182.818)	182.818	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(178.583)	(178.583)
Valore al 31.12.2013	1.911.613	2.873	0	(241.441)	(178.583)	1.494.462
Destinazione risultato esercizio precedente				(178.583)	178.583	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(211.831)	(211.831)
Valore al 31.12.2014	1.911.613	2.873	0	(420.023)	(211.831)	1.282.632

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.911.613 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Nella tabella seguente vengono indicate, come previsto dall'art. 2427 c7 bis e dal documento OIC1, le singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	1.911.613			
<i>Riserve di utili :</i>				
Utile/(perdita) portato a nuovo	(420.023)			
Utile/(perdita) dell'esercizio	(211.831)			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.873	A,B,C		
Totale	1.282.632			

Legenda:

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura delle perdite
- C) per distribuzione ai Soci

D) DEBITI

I debiti, al 31 Dicembre 2014, sono verso creditori nazionali e con scadenza inferiore ai 12 mesi e risultano composti come segue:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso fornitori	4.555	21.498	(16.943)
Debiti verso imprese controllanti	7.625	8.814	(1.189)
Debiti tributari	9.626	2.496	7.130
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.378	4.064	1.314
Altri debiti	22.722	32.018	(9.296)
Totale debiti	49.906	68.890	(18.984)

I debiti verso fornitori sono relativi a fornitori generici in scadenza entro 12 mesi mentre i debiti verso imprese controllanti sono relativi al debito verso Autostrade Lombarde S.p.A. in relazione al contratto di service.

12) Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da debiti verso l'Erario per ritenute.

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Variazione
Debiti per ritenute	9.626	2.496	7.130
Totale	9.626	2.496	7.130

13) Debiti verso Istituti di previdenza

Tale voce con saldo pari ad Euro 5.378, comprende:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso INPS	4.857	3.664	1.193
Debiti verso INAIL	521	400	121
Totale	5.378	4.064	1.314

14) Altri Debiti

Gli altri debiti, al 31 Dicembre 2014, pari ad Euro 22.722 sono così composti:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.565	4.251	314
Debiti verso sindaci e amministratori	17.890	27.767	(9.877)
Altri debiti	267	0	267
Totale	22.722	32.018	(9.296)

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fideiussioni Bancarie a favore di terzi

Ammontano ad Euro 1.481.881 e sono riferite alla fideiussione rilasciata da Banca Intesa S.p.A. a favore della Regione Lombardia a garanzia della qualifica di Soggetto Promotore dell'opera.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B. 7) Costi per servizi

Tale voce con saldo pari ad Euro 155.887, risulta così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Consulenze	35.561	32.508	3.053
Compensi Sindaci (comprensivi di contributi)	25.940	24.624	1.316
Compensi Amministratori (comprensivi di contributi)	64.142	39.506	24.636
Spese e commissioni bancarie	845	987	(142)
Commissioni su fidejussioni	14.986	14.996	(10)
Spese gestione sede	4.944	7.966	(3.022)
Altri costi del personale	7.395	8.804	(1.409)
Altre spese	2.074	3.101	(1.027)
Totale	155.887	132.492	23.395

I costi di consulenza comprendono Euro 25.000 sostenuti a fronte del contratto di service stipulato con Autostrade Lombarde S.p.A. e si riferiscono ad: assistenza in relazione al progetto, assistenza amministrativa e contabile, consulenze e prestazioni da terzi e spese generali.

Le commissioni su fidejussioni sono riferite alla fideiussione rilasciata da Banca Intesa S.p.A. a favore della Regione Lombardia a garanzia della qualifica di Soggetto Promotore dell'opera.

Gli altri costi del personale comprendono spese viaggi e di trasferte, spese telefoniche e spese per autonoleggi.

B. 8) Costi per godimento beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 10.681 e si riferisce per Euro 9.259 all'affitto dell'immobile adibito a sede amministrativa della Società e per Euro 1.422 al noleggio di attrezzature d'ufficio.

B. 9) Costi del personale

La voce, che ammonta ad Euro 49.234, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di Legge e dei contratti collettivi.

Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente è composto da una risorsa part time.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 11.646 ed accolgono esclusivamente gli interessi maturati sui conti correnti bancari della Società.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Non vi sono imposte correnti da rilevare in ragione di imponibili negativi tanto ai fini IRES che IRAP.

Si ricorda che nel corso del 2007 la Società ha chiesto, ai sensi del comma 8 dell'art. 37bis del DPR 29/09/1973 n. 600, la disapplicazione delle disposizioni contenute nell'art. 30 l. 23/12/1994 n. 724, recante disposizioni di contrasto all'utilizzo a fini elusivi di società non operative. L'interpello proposto indicava quali possibili cause di esclusione tanto la oggettiva situazione straordinaria di mancanza del cespite, necessario per lo svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale e quindi per il conseguimento dei ricavi, per cause indipendenti dalla Società quanto la possibile esclusione automatica (in base ad una delle ipotesi tassativamente indicate dalla legge) potendo eventualmente la Società rientrare nel novero dei soggetti obbligati a costituirsi sotto forma di società di capitali ai sensi dell'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e dell'articolo 12, comma 1, della legge 23 dicembre 1992, n. 498. Sulla base della seconda delle due citate cause d'esclusione, la Direzione regionale competente ha preso atto di quanto descritto dall'istante in merito all'eventuale esclusione riferita ai soggetti obbligati a costituirsi sotto forma di società di capitali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si segnala che, ancorché l'esistenza di perdite fiscali riportabili e di altre variazioni temporanee, che potrebbero dare origine a fiscalità differita attiva (Euro 1.300 milioni, cui corrisponderebbero imposte anticipate di Euro 357

mila), si è valutato di non imputare imposte differite attive a bilancio data la attuale difficoltà di individuare gli esercizi nei quali verrà eventualmente originata redditività.

Si ricorda inoltre che l'art. 23 del DL 98/2011 ha profondamente modificato le regole per il riporto delle perdite fiscali delle società di capitali eliminando il vincolo quinquennale precedentemente previsto ed introducendo al suo posto un tetto all'utilizzo pari all'80% del reddito di ciascun esercizio successivo.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Bergamo, 3 marzo 2015

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ettore Pirovano

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio
chiuso al 31 dicembre 2014 emessa ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 2429 del Codice Civile**

**Relazione del Collegio Sindacale
esercante attività di revisione legale al Bilancio 31/12/2014**

Ai Signori Azionisti della Società Autostrade Bergamasche S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio della società Autostrade Bergamasche S.p.a. al 31 dicembre 2014.
La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della suddetta Società.
È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.
Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.
Si significa che i costi di ricerca e sviluppo, riferibili ai costi direttamente imputabili all'attività prodromica, quali studi tecnici e di progettazione, unitamente ai costi di impianto ed ampliamento sono iscritti all'attivo con il nostro consenso.
Peraltro detti costi capitalizzati, in mancanza della realizzazione della tratta autostradale o di rimborso da parte della Regione Lombardia, dovranno essere integralmente svalutati.
4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 c. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31 dicembre 2014.

Attività di Vigilanza
a sensi art. 2429 – 2° comma C.C.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali.
- Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nello svolgimento dell'attività di revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte
in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

In generale abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Come già evidenziato nella Parte prima della presente relazione, il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto e di ricerca e sviluppo. Si evidenzia nuovamente che, ai fini del mantenimento all'attivo del bilancio di dette capitalizzazioni sarà necessario che si dia corso alla realizzazione della tratta autostradale per cui è stata costituita la società. Nel caso in cui ciò non avvenisse (e fatta salva l'ipotesi di cessione ad altro aggiudicatario della gara, se e in quanto previsto dal bando), la società dovrà procedere alla loro svalutazione ed operarsi al fine di ottenere, sempre nei presupposti nel bando di gara, il rimborso di quanto possibile.

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 aprile 2015, ha illustrato la situazione economica patrimoniale al 31 marzo 2015, dalla quale emerge una perdita d'esercizio pari ad Euro 61.102, che porta la Società in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile motivo per il quale il Consiglio di Amministrazione ha assunto i necessari provvedimenti di legge.

Sempre in adempimento di quanto previsto dall'art. 2446 del C.C., il Collegio Sindacale ha a sua volta provveduto in data 13 aprile u.s. a depositare le proprie Osservazioni sulla Relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione nella richiamata seduta del 10 Aprile 2015.

Richiamando quanto esposto nelle predette Osservazioni, si evidenzia anche in questa sede che, indipendentemente dalle capitalizzazioni effettuate, la società, al fine di potere perseguire l'oggetto sociale, necessita in ogni caso di ulteriore capitale di rischio in quanto la disponibilità finanziaria esistente, pur sufficiente nel portare a termine l'esercizio 2015, non potrà certo essere sufficiente per il compimento dell'attività di progettazione fino all'eventuale affidamento della realizzazione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Collegio quale organo incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Parte prima della presente relazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014, comprensivo della Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come redatto dagli Amministratori.

Bergamo, 14 aprile 2015

I Sindaci

Dott. Giovanni Capelli	Presidente
Dott. Roberto Coda	Sindaco effettivo
Dott. Antonio Villari	Sindaco effettivo